

QUANDO GLI AUTOCONVOCATI DORMONO I SINDACATI BALLANO

LAMA, CARNITI/MARINI e BENVENUTO stanno preparandoci un altro 22 gennaio e un altro 14 febbraio.

Da tempo stanno già (di fatto) trattando fra loro e con il governo un'ulteriore riforma (leggi diminuzione) del salario e la definitiva liquidazione della scala mobile.

Tutto questo in un totale disinteresse per quello che i lavoratori pensano e vogliono.

Nè consultazioni (se non quella farsa della CGIL) nè assemblee, nè coinvolgimento dei CdF, che anzi languono svuotati di potere e decisionalità.

Nel frattempo continua l'attacco all'occupazione (dall'altra aumenta produzione e produttività), i commercianti si ribellano e lottano (loro sì) contro chi finalmente vuole cominciare a far loro pagare le tasse, la Confindustria si rifiuta di pagare i decimali della contingenza, le vertenze aziendali languono.

SIAMO BEN LONTANI DAL CLIMA DELLE "AUTOCONVOCAZIONI", LONTANI DA QUEL CLIMA LONTANI DA QUEI CONTENUTI, LONTANI DA QUELLA VOGLIA DI LOTTARE, LONTANI DA QUELLA DEMOCRAZIA E DA QUELLE RIVENDICAZIONI.

La normalizzazione sindacale è passata (un ruolo decisivo l'ha avuto LAMA e la CGIL, come noi ipotizzavamo) l'unità di vertice ricostituita è ancora più burocratica di quella di prima.

E' necessario che i lavoratori, i CdF si sveglino dal loro torpore e riprendano in mano il gioco, altrimenti altri micidiali accordi con il governo, altri tagli al salario, altri decreti capestro renderanno ancora più difficile una ripresa.

RIDUZIONE D'ORARIO

I sindacati dicevano che andava bene in Germania. Noi diciamo che la riduzione d'orario a 35 ore, in un colpo, a parità di salario, non solo è praticabile ma è indispensabile per un rilancio dell'occupazione. Anzi deve essere un'ipotesi quadro per le vertenze aziendali.

FISCO

Il sindacato ha sposato pienamente la proposta Visentini. In particolare DEL Turco e Benvenuto e la componente socialista in genere, non solo hanno avuto parole di elogio per questa proposta, ma hanno minacciato lotte durissime a suo sostegno.

Questo entusiasmo è sospetto, anzi colpevole.

In realtà Del Turco e Benvenuto sono così entusiasti perchè la proposta Visentini era parte dell'accordo famigerato del 14 febbraio.

La proposta Visentini, se non verrà snaturata in Parlamento (come è quasi certo) è parzialmente efficace per far pagare le tasse ai bottegai, artigiani, professionisti, categorie che notoriamente non hanno mai pagato.

Questa proposta è però limitata:

- quantitativamente recupererebbe solo un decimo dell'evasione.
- qualitativamente non tocca il nocciolo duro dell'evasione, non colpisce l'evasione finanziaria, i patrimoni, non tassa BOT e CCT.

Non tocca l'evasione delle grandi imprese industriali, non riguarda la massiccia evasione dei contributi INPS.

Contrariamente a quel che dicono i sindacalisti, ai lavoratori non interessa tanto che, visto che loro pagano, lo facciamo tutti in nome di un'astratta giustizia.
AI LAVORATORI INTERESSA UNA DRASTICA RIDUZIONE DEL CARICO FISCALE SU SALARIO E PENSIONI, COMPENSATO DALLA TASSAZIONE SULLE CATEGORIE DEGLI EVASORI DA SEMPRE.

Invece di appiattirsi sulla proposta Visentini, il sindacato farebbe meglio ad aprire, con le lotte (e non con assemblee all'americana) una vertenza sul fisco che comprenda:

- ++ imposta patrimoniale
- ++ eliminazione di ogni fiscalizzazione degli oneri sociali e recupero dell'evasione INPS
- ++ tassazione di BOT CCT (fino a quando sarà conveniente la speculazione finanziaria rispetto agli investimenti produttivi ci scordiamo l'allargamento dell'occupazione)
- ++ eliminazione del segreto bancario

IN POSITIVO VA' APERTA UNA VERTENZA NAZIONALE PER LA DETASSAZIONE DELLA CONTINGENZA :

- ++++ restituendole così il ruolo di recupero dell'erosione del salario da parte dell'inflazione
- ++++ riducendo concretamente il fisco drag
- ++++ reintroducendo la stessa copertura per tutti i salari, eliminando così la conclamata necessità di differenziare il punto, cara alla CGIL

LA DETASSAZIONE DELLA CONTINGENZA E' L'UNICA PROPOSTA CERTA, EGUALITARIA, CONCRETA.

RECUPERO DELLA CONTINGENZA E DEI DECIMALI

Dopo aver rubato 4 punti, continuano a rubarne altri.
Se li vogliamo recuperare dobbiamo aprire una battaglia nazionale. Se su questo si rompe l'unità con Del Turco, Carniti e Benvenuto, non saremo noi a piangere.

MEGLIO UN SINDACATO MENO GRANDE SUL PIANO FORMALE, MA COMBATTIVO, CHE IL SINDACATO DI OGGI, GRANDE MA IMPOTENTE IMMOBILE E SUBALTERNO SOPRATTUTTO.

LE VERTENZE AZIENDALI

Dove sono state aperte languono. E' necessaria la loro generalizzazione, sui temi dell'orario, del recupero salariale, del controllo sui tempi di lavoro e sulla nocività.

Ma è soprattutto necessario un quadro nazionale favorevole in cui inserirle.

DEMOCRAZIA

C'è stata la normalizzazione. Si è tornati ancora più indietro rispetto al 14 febbraio.

Oggi è più che mai necessario che i CdF si impegnano come centri di organizzazione, di elaborazione politica e di direzione; è necessario che le assemblee dei lavoratori contrastino il passo alle burocrazie sindacali.

IN QUESTE BATTAGLIE, DEMOCRAZIA PROLETARIA SARA' SEMPRE AL FIANCO DEI LAVORATORI

C.I.P.
via S.CARLO 42
BOLOGNA tel.266888

**democrazia
proletaria**

